

COVID, LA CURVA IN RISALITA DEI CONTAGI **Gimbe: più 37% in una settimana**

■ ■ Tornano a salire i nuovi casi positivi al coronavirus. Sono stati 1397 nelle ultime 24 ore, con 10 vittime di Covid-19. Due settimane fa erano circa la metà. La Fondazione **Gimbe**: «Nell'ultima settimana i nuovi positivi sono aumentati del 37%». E accusa: «Intollerabili comportamenti irresponsabili». **CAPOCCIA PAGINA 3**

PIÙ 37% DI NUOVI POSITIVI IN UNA SETTIMANA. LA FONDAZIONE GIMBE: «COMPORAMENTI IRRESPONSABILI»

Contagi, lento ma costante aumento dei ricoverati

ANDREA CAPOCCI

■ ■ ■ Tornano a salire i nuovi casi positivi al coronavirus. Sono stati 1397 nelle ultime 24 ore, con 10 vittime di Covid-19. I tamponi effettuati sono stati oltre 92 mila. L'ennesima "impennata" è un fenomeno già visto: nella prima parte della settimana si rilevano meno casi a causa del weekend e i numeri tornano a salire dal mercoledì in poi. Meglio seguire i dati su base settimanale e non giornaliera: negli ultimi 7 giorni sono stati rilevati 8963 casi, cioè 1280 al giorno in media.

Mentre i positivi salgono e scendono per ragioni organizzative, il numero di ricoverati continua a crescere a ritmo lento ma costante. Oggi ci sono 1625 persone ricoverate per Covid-19, 120 delle quali sono in rianimazione, il doppio di due settimane fa.

Anche i rapporti della Fondazione Gimbe, che dall'inizio della pandemia analizza l'evoluzione delle cifre, vengono pubblicati su base settimanale per depararli

dall'effetto-weekend. E nel report di ieri i numeri parlano chiaro: nell'ultima settimana i nuovi positivi sono aumentati del 37% e nuovi positivi non sono tutti asintomatici. I ricoverati con sintomi, infatti, crescono del 30%, quelli in rianimazione del 52%.

In rapporto alla popolazione, la regione con il maggior numero di nuovi casi nell'ultima settimana è stata la Sardegna, con 23 nuovi casi ogni centomila abitanti, complici i focolai della Costa Smeralda arrivati a lambire anche Silvio Berlusconi e il suo entourage a Villa Certosa. Campania e Emilia-Romagna seguono a ruota. In calo i contagi a Bolzano, in Veneto e in Sicilia.

«Se fortunatamente i numeri sono ancora esigui - spiega il presidente della Fondazione **Nino Cartabellotta** - e non configurano alcun segnale di sovraccarico dei servizi ospedalieri, il trend in costante aumento insieme all'incremento dei contagi invitano a mantenere la guardia molto alta nelle prossime settimane». Cartabellotta se la prende con chi invita a mettere

via le mascherine: «non possono essere più tollerati comportamenti individuali irresponsabili, esempi scellerati di cattivi maestri, né tantomeno correnti antiscientiste e manifestazioni di piazza che, sotto il falso scudo della libertà, mettono a repentaglio la salute della popolazione». Il riferimento va alla pattuglia di medici che nella fase 2 ha sostenuto l'indebolimento del virus. E anche ai politici (Sgarbi di Forza Italia, Cunial della Lega, Barillari dei M5S), agli intellettuali (Fusaro e Povia) e all'arcivescovo Carlo Maria Viganò che saranno in piazza a Roma domani "contro la dittatura sanitaria", sotto la regia del movimento di estrema destra Forza Nuova.

Ci sono buone notizie sul fronte delle terapie: secondo una ricerca pubblicata sul "Journal of the American Medical Association" l'uso degli anti-infiammatori steroidei ridurrebbe del 34% la letalità del Covid-19 nei pazienti gravi. Questi farmaci frenano la risposta immunitaria, perché nei pazienti più gravi è proprio questa reazione

incontrollata al coronavirus a causare più spesso il decesso. Il più noto farmaco di questa categoria è il cortisone, ma nei test è stato studiato estesamente anche il desametasone.

C'è un po' di ricerca italiana in un'altra molecola promettente: si chiama quercetina ed è presente in molti alimenti comuni come capperi, cipolla rossa, radicchio. Secondo una ricerca pubblicata sull'International Journal of Biological Macromolecules da un team internazionale a cui partecipa anche il Cnr, la quercetina si legerebbe a una proteina del coronavirus bloccandone l'azione e fermando l'infezione. Si tratta per ora solo di reazioni chimiche simulate al computer, che dovranno essere confermate prima su colture cellulari e poi in sperimentazioni sugli animali.



Peso: 1-2%, 3-20%